



l'intervista

«Veneto e Campania facce della stessa medaglia»

Il sociologo Ferrigni ha coordinato la ricerca: oltre la perdita di lavoro c'è il problema della vergogna

31 gennaio 2019

NAPOLI. L'assenza di lavoro è all'origine dell'escalation di suicidi per motivi economici in Campania. Ma c'è anche altro. «Ci sono da considerare pure l'impossibilità di pagare la rata del mutuo o dell'affitto e, cosa che mi ha spiacevolmente colpito, l'assenza di tutele sociali» afferma Nicola Ferrigni, sociologo e direttore dell'Osservatorio "Suicidi per motivazioni economiche" della Link Campus University.

Cosa intende per tutele sociali?

Di fronte alla difficoltà del posto di lavoro che si perde o non si trova, molti casi di suicidio sono legati alla mancanza di supporto, un background che possa supplire, come tenuta sociale.

Cosa ci dicono i risultati della vostra indagine?

Il dato sulle due regioni più colpite, Veneto e Campania, corrisponde alla "geografia" del fenomeno industriale italiano,

Mi piace 0

Condividi

G+

Condividi

Tweet

e riguarda moltissimo i suicidi da parte di imprenditori. La Campania, di contro, si lega essenzialmente alla categoria dei disoccupati. Nei 7 anni di ricerca emerge che il fenomeno in passato colpiva essenzialmente gli imprenditori e il Nord-Est, nel corso degli ultimi anni invece ha toccato le fasce più deboli, ossia i disoccupati che risiedono al Sud, Campania in testa. Un dato che da sociologo mi fa paura.

Perché le fa paura?

Perché c'è anche un fattore legato alla cultura e alla tradizione di una regione, il sole e il mare, che va ad arginare alcuni fenomeni di depressione. Invece, nonostante tutto, fattori che riempiono di bellezza sono stati sopraffatti da una crisi che non ha fatto sconti soprattutto ai disoccupati. E c'è un altro dato importante: oltre a chi ha perso il lavoro a 48-50 anni, si è molto allargata la fascia di giovani, tra i 25 e i 34 anni, che magari un lavoro non l'ha mai avuto, e di fronte alla mancanza di prospettiva ha ceduto al gesto più estremo.

Quali rimedi proponete?

A questo punto ben vengano proposte come il reddito di cittadinanza, che evidentemente va ad arginare un'emergenza che esiste, al di là delle polemiche. La Campania non può essere una regione così colpita. La situazione è di grande allarme sociale, al di là dei singoli numeri. Dietro ogni numero c'è un disastro familiare, c'è un padre che lascia dei figli. Una cosa su cui dobbiamo riflettere, oltre alla perdita del lavoro, è il senso di vergogna. Un uomo di 50 anni che non può dire ai figli che ha un lavoro, è psicologicamente distrutto. (g.r.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Redazione (/gerenza-1.117) | Scriveteci (/scriveteci-1.118) | Rss/xml (/feed-rss) | Pubblicità (<http://www.manzoniadvertising.com>) | Privacy (/informativa-e-richiesta-di-consenso-per-il-trattamento-dei-dati-personali-1.116)

Edizioni Salernitane srl - piazza Sant'Agostino 29, 84121 Salerno - P.IVA 05526680656

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Mi piace 0

Condividi

 Condividi

Tweet